

Commento sul mercato

Avvio volatile a novembre per i mercati azionari. Il motivo? Lo shutdown ormai più lungo nella storia degli Stati Uniti. In più cresce lo scetticismo degli investitori nei confronti delle valutazioni elevate di molti titoli tecnologici.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

In controtendenza



Il mercato azionario statunitense è uno dei beneficiari dell'elezione di Donald Trump a 47° presidente americano. Sono in particolar modo richiesti i titoli tecnologici, grazie al tema dell'intelligenza artificiale che è fortemente incentivato dal governo. Eppure, proprio le azioni della società del presidente, la Trump Media & Technology Group, vengono evitate dagli investitori e dalle investitrici. Da quando Trump è entrato in carica il 5 novembre 2024, il titolo ha perso più della metà del suo valore. Oltre alla crescente impopolarità del presidente repubblicano, anche le continue perdite costituiscono un deterrente all'investimento. Per di più, anche la criptovaluta che ha lanciato all'inizio dell'anno, la Trump Coin, non ha avuto successo.



IN PRIMO PIANO

La Svizzera è prima!

Grazie alle interessanti condizioni quadro e all'elevata forza innovativa, per la prima volta la Svizzera è in testa nel World Digital Competitiveness Ranking (WDCR) 2025.



IN AGENDA

Stagione degli utili

La prossima settimana, alcune società dell'indice SMI, tra cui Alcon, Richemont e Swiss Re, pubblicheranno i dati sull'attuale andamento degli affari.

Inizio del mese volatile: In questi giorni, la propensione agli acquisti degli investitori è stata frenata da un lato dalle allusioni del Presidente della Fed, Jerome Powell, secondo cui la Banca centrale statunitense quest'anno non potrebbe operare un'altra riduzione dei tassi di riferimento, e dall'altro dal protrarsi dello shutdown negli Stati Uniti, ormai da oltre cinque settimane. Inoltre, gli investitori sono sempre più critici nei confronti delle valutazioni elevate nel settore tecnologico. Lo dimostra il caso della società di analisi di dati Palantir che, beneficiando della forte domanda di intelligenza artificiale, ha presentato ottimi risultati trimestrali. L'azione ha però perso terreno, alla luce degli utili di corso conseguiti durante l'anno e per via della valutazione elevata. A sostenere la fiducia in borsa hanno contribuito i dati congiunturali statunitensi, rivelatisi migliori del previsto. A ottobre l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per il settore dei servizi è salito al massimo degli ultimi otto mesi, attestandosi a 52.4 punti. Nel complesso, nella prima settimana di novembre i mercati azionari hanno però avuto difficoltà a imboccare una direzione chiara.

Dati di bilancio solidi: Da gennaio a settembre il gruppo assicurativo Zurich è cresciuto nei rami assicurazione contro i danni, contro gli infortuni e sulla vita. Al contempo, i danni da catastrofi naturali sono stati inferiori rispetto all'anno precedente. Zurich ha quindi superato le aspettative. Nel terzo trimestre, il solido core business ha aiutato Adecco a riconquistare quote di mercato. Inoltre la redditività del fornitore di personale è aumentata, facendo salire il corso azionario. Grazie all'introduzione di nuovi prodotti, lo specialista in sanitari Geberit ha incrementato il fatturato del 5.4% e di conseguenza corretto al rialzo i propri obiettivi finanziari per l'intero anno. Nel frattempo, nell'esercizio 2024/25, conclusosi a fine agosto, gli elevati prezzi del cacao hanno portato a Barry Callebaut un aumento del fatturato del 42.4%. Allo stesso tempo, però, hanno gravato sulla domanda del più grande produttore di cioccolato al mondo. Dopo l'acquisizione e la successiva integrazione di Vodafone Italia, nei primi nove mesi dell'anno Swisscom ha registrato un crollo degli utili pari al 23% e il fatturato è sceso del 2.1%. Tuttavia, la società di telecomunicazioni ha in parte superato le previsioni degli analisti. Swisscom conferma i propri obiettivi per il 2025.

La forza del franco attutisce l'inflazione: A ottobre l'inflazione annua in Svizzera è scesa dallo 0.2% allo 0.1%, soprattutto per effetto della forza del franco che rende più convenienti le importazioni dall'estero e quindi frena l'inflazione importata. Alla luce del contesto di mercato incerto, la valuta nazionale dovrebbe continuare a rafforzarsi. Di conseguenza, per ora non prevediamo un significativo aumento dell'inflazione. Ciononostante, la Banca nazionale svizzera (BNS) probabilmente non porterà il suo tasso di riferimento in territorio negativo, ma preferirà intervenire sul mercato delle divise per indebolire eventualmente il franco.

L'OPEC+ preme sul freno: I Paesi produttori di petrolio e i loro alleati (OPEC+) hanno concordato un aumento dei volumi di estrazione di 137'000 barili al giorno per dicembre. Pertanto, da aprile l'offerta mondiale di greggio è aumentata di un buon 2.7%. Preoccupata per un crescente eccesso di offerta, per la prima volta l'OPEC+ non intende aumentare ulteriormente i propri obiettivi di estrazione nel nuovo anno. Di conseguenza, il prezzo del greggio dovrebbe oscillare a medio termine tra USD 60 e 65 al barile (Brent).

Consolidamento delle azioni minerarie: A causa del conflitto commerciale tra Stati Uniti e Cina, molti investitori hanno speculato su un calo dell'offerta di terre rare e su un conseguente aumento dei prezzi. Ne hanno tratto profitto le azioni delle società minerarie attive nel settore che da inizio anno hanno registrato un aumento a due cifre, e talvolta anche a tre. Con le tendenze di avvicinamento tra Washington e Pechino, ora il vento è cambiato. Il timore del crollo delle barriere commerciali e della normalizzazione delle catene di fornitura inducono gli investitori a prese di beneficio. I valori di molte imprese minerarie (ad es. China Rare Earth Resources and Technology, Lynas Rare Earths) sono quindi esposti a forti pressioni.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionate hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. L'SerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [basel], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consequenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.